

PIANO TRIENNALE 2004-2006

Interventi in favore dei laziali emigrati all'estero e dei loro familiari

Legge regionale n. 23 del 31 luglio 2003

Premessa

Nella predisposizione del nuovo piano triennale 2004-2006 non si può, non tener conto, degli eventi di carattere sociale, economico, istituzionale e culturale che hanno influenzato e trasformato le politiche per l'emigrazione e reso necessario, di conseguenza, l'adeguamento costante della normativa in materia.

Le prime leggi regionali del 1975 e del 1986 prevedevano unicamente interventi di carattere assistenziale a favore degli italiani che, dopo un periodo di lavoro all'estero, intendevano rientrare definitivamente nel Lazio; la legge del 1991 faceva propria l'esigenza, emersa nelle conferenze regionali del 1980 e del 1987, di un ruolo attivo delle regioni per il mantenimento dell'identità culturale, soprattutto, per le seconde e terze generazioni. La recente normativa del 2003 accoglie le risultanze della conferenza regionale del 1999 e di quella nazionale del 2000 che considerano, oggi, la comunità degli italiani nel mondo come una risorsa mediante la quale creare una rete di rapporti non solo culturali di affermazione dell'identità italiana, ma anche economici, professionali, scientifici e di solidarietà.

La recente riforma del Titolo V della Costituzione ha riconfigurato e rafforzato il ruolo delle regioni che, da tempo, costituiscono un importante punto di riferimento per gli italiani all'estero; inoltre, l'estensione ad essi del diritto di voto, con la legge n. 459 del 2001, ha rinsaldato il senso di appartenenza alla terra d'origine.

E' necessario, comunque, considerare le diversità economiche, sociali ed istituzionali nei vari continenti. In Europa, infatti, il sentimento dell'identità legata al proprio paese d'origine tende, oggi, a fondersi con quello d'appartenenza alla nuova realtà rappresentata dall'Unione Europea; mentre, in Sud America, a causa della difficile situazione socio-economica, è crescente il bisogno di solidarietà concreta.

Nella realizzazione del programma degli interventi regionali, continuerà ad essere fondamentale il ruolo delle Associazioni nel territorio in cui vivono ed operano le comunità laziali. Esse trarranno, sicuramente, nuovo impulso dalla partecipazione dei giovani alla vita associativa, promossa dalla "I^a Conferenza dei giovani laziali nel Mondo" e dalle relative pre-conferenze continentali, attualmente in fase di svolgimento, nonché dal coinvolgimento degli stessi, previsto nella nuova legge regionale, in qualità di rappresentanti delle istanze delle comunità, nella Consulta regionale dell'Emigrazione.

Linee programmatiche del piano triennale

La Regione Lazio ha affrontato con crescente impegno la problematica dell'*emigrazione*, promuovendo, da un lato, interventi che favorissero il superamento delle difficoltà relative al lavoro ed alle condizioni di vita dei lavoratori laziali all'estero e delle loro famiglie, dall'altro, incoraggiando le iniziative rivolte a mantenere viva la conoscenza delle lingua italiana e delle cultura regionale. La Regione ha attuato, altresì, interventi per agevolare il reinserimento degli emigrati e delle loro famiglie al momento del loro rientro definitivo nel Lazio.

Con la nuova legge regionale (L.R. 31 luglio 2003, n. 23), si è inteso valorizzare il ruolo dei giovani, coinvolgendoli nella vita delle associazioni e garantendo la loro presenza in seno alla Consulta Regionale per l'Emigrazione; si è inteso, altresì, promuovere l'informazione anche con i nuovi e più veloci strumenti di comunicazione; sostenere la ricerca, sulla storia e sulle problematiche dell'emigrazione laziale, con l'istituzione di borse di studio; valorizzare il ruolo dei connazionali all'estero.

Alla luce di tali considerazioni, le principali linee programmatiche per il triennio 2004-2006, sono le seguenti:

Promozione del patrimonio culturale, artistico ed ambientale della regione, presso le comunità laziali residenti all'estero, attraverso l'organizzazione di spettacoli, mostre d'arte e di prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'imprenditoria laziale.

Promozione dell'associazionismo quale strumento significativo per la partecipazione degli emigrati alla politica regionale, attraverso il sostegno finanziario ad iniziative e progetti, in particolare, a quelli che prevedono il coinvolgimento dei giovani.

Valorizzazione del ruolo dei giovani sostenendo le iniziative che favoriscano la partecipazione degli stessi alla vita delle associazioni e realizzando la "1^a Conferenza mondiale dei giovani laziali nel mondo" nel 2004.

Promozione della conoscenza della lingua italiana attraverso la realizzazione, di concerto con le Università del Lazio, di soggiorni per i giovani, finalizzati al recupero della lingua e alla conoscenza della cultura attuale della Regione; organizzazione, nei paesi di emigrazione, di corsi di lingua italiana in collaborazione con la Dante Alighieri, i CO.AS.IT., gli Istituti italiani di cultura e le Associazioni regionali iscritte nel Registro di cui all'art.6 della L.R. 23/03.

Iniziativa dirette ad anziani emigrati, che versino in disagiate condizioni economiche e che siano da lungo tempo distanti dalla propria terra di origine, tra cui l'organizzazione di soggiorni nel territorio regionale.

Attività di informazione e comunicazione attraverso il potenziamento del sito web, www.casaemigranteregionelazio.it, attivato nell'anno 2003, e con la realizzazione di un giornale on-line redatto dai giovani.

Promozione di studi e ricerche relative al fenomeno dell'emigrazione laziale mediante convenzioni con le Università del Lazio, Istituti o Centri di ricerca e attraverso l'istituzione di borse di studio.

Interventi specifici in favore dei laziali residenti nei paesi dell'America Latina, attraverso forme di solidarietà ed assistenza a favore dei laziali che, in ragione della situazione politica ed economica dei Paesi in cui vivono, versino in situazioni di oggettivo disagio.

Realizzazione della Giornata dell'Emigrante Laziale, manifestazione che intende riavvicinare gli emigrati alla cultura, alle tradizioni, al folclore laziali, nonché alle istituzioni locali e regionali.

Reinserimento sociale e lavorativo dei laziali che rientrino definitivamente nel territorio regionale, attraverso attività di formazione e riqualificazione professionale, nonché attraverso forme di incentivazione di attività di lavoro autonomo; corsi di recupero, realizzati d'intesa con le istituzioni scolastiche, finalizzati a favorire l'inserimento dei figli nella scuola e nel tessuto sociale.

Obiettivi

Il presente programma, in linea con la nuova legge regionale approvata nel 2003, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare i rapporti dei laziali all'estero con la terra di origine attraverso iniziative tese a valorizzare la cultura di origine, a promuovere la conoscenza della lingua italiana, a diffondere l'informazione sul Lazio e sulle politiche attuate dalla Regione;
- valorizzare il ruolo dei giovani attraverso iniziative che favoriscano il loro coinvolgimento nella vita delle Associazioni Regionali;
- valorizzare l'associazionismo regionale attraverso il monitoraggio sullo stato dello stesso e la realizzazione di interventi finalizzati a svilupparlo e rafforzarlo;
- realizzazione di interventi specifici per i Paesi dell'America Latina.

Programma degli interventi

A. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

Interventi finalizzati a mantenere e rinsaldare il legame degli emigrati con la terra e la cultura di origine.

A. 1. Iniziative finalizzate al recupero della lingua italiana

Destinatari: giovani

La Regione finanzia corsi per il recupero e l'insegnamento della lingua italiana, realizzati tramite:

- la Dante Alighieri e i CO.AS.IT.(Comitato Assistenza Italiana), su presentazione di progetti per singoli corsi, ovvero mediante la stipula di apposite convenzioni;
- gli Istituti italiani di cultura su presentazione di specifici progetti.

Per l'anno 2004 i corsi saranno realizzati in Australia (Melbourne), in collaborazione con il CO.AS.IT. (Comitato Assistenza Italiana), ed in Argentina in convenzione con la Dante Alighieri, secondo le modalità indicate nell'Allegato B, punto 1.

Per gli anni 2005/2006, i corsi specifici saranno indicati nell'aggiornamento annuale del presente programma.

A. 2. Biblioteche

Le Associazioni Regionali, iscritte al Registro Regionale di cui all'art.6 della L.R.23/03, continueranno ad essere dotate di materiale librario per la costituzione di biblioteche, relativo alla lingua e cultura italiana, nonché alle tradizioni della Regione Lazio.

A. 3. Manifestazioni all'estero finalizzate alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico, culturale, artistico, economico, ambientale e sociale della Regione

Criteri per l'individuazione delle manifestazioni all'estero

Nell'anno 2004 sarà realizzata una manifestazione culturale a Toronto (Canada), in occasione della pre-conferenza continentale per i giovani del Nord-America, e la sponsorizzazione e patrocinio di una mostra di pittura a Berlino, come indicato nell'allegato B al punto 2.

Le manifestazioni all'estero, per gli anni 2005 e 2006, saranno individuate, nell'aggiornamento annuale del presente programma di cui al comma 3 dell'art.4 della L.R.23/03, sulla base dei seguenti criteri:

- richiesta delle Associazioni regionali degli emigrati iscritte al Registro di cui all'art. 6 della L.R. 23/2003;
- rotazione tra Continenti e Stati;

- realizzazione di una sola iniziativa per città;
- priorità per le iniziative realizzate in collaborazione con altre Regioni e per quelle realizzate in collaborazione con altri Assessorati della Regione Lazio.

Modalità e criteri per l'individuazione degli enti, associazioni e organismi che presentano la richiesta per la realizzazione delle iniziative all'estero

Modalità di richiesta

Gli Enti, Organismi e Associazioni, che intendono realizzare manifestazioni in favore degli emigrati laziali all'estero, devono presentare le proposte, previo accordo con le Associazioni Regionali operanti all'estero, entro il 31 dicembre di ciascun anno per l'anno successivo.

Le richieste devono contenere:

1. il programma della iniziativa;
2. indicazione del paese estero e del periodo della manifestazione;
3. il piano finanziario dell'iniziativa.

Nell'individuazione delle proposte si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

1. offerta economicamente più vantaggiosa;
2. priorità per le proposte degli Enti locali che partecipano alla spesa.

Gli organismi che hanno realizzato la manifestazione, a conclusione della stessa, devono far pervenire apposita relazione informativa sull'iniziativa svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute.

A.4. Vacanze culturali di studio per giovani

La Regione organizza soggiorni in favore dei giovani tra i 18 ed i 28 anni, provenienti dai Paesi Extra Europei.

L'intervento è finalizzato a favorire la conoscenza della lingua e della cultura italiana, con particolare riferimento alla cultura della Regione Lazio, attraverso la realizzazione di un programma didattico integrato da visite culturali.

Nel triennio di riferimento del presente programma, l'intervento sarà realizzato in collaborazione con le Università del Lazio e le rispettive A.D.I.S.U., secondo le seguenti modalità di attuazione:

1. corsi di primo livello finalizzati ad una conoscenza base della lingua italiana;
2. corsi di secondo livello per l'approfondimento della conoscenza linguistica.

L'individuazione dei giovani è effettuata dalle Associazioni Regionali secondo i seguenti criteri:

1. priorità per giovani appartenenti a nuclei familiari economicamente disagiati;
2. priorità per i giovani maggiormente coinvolti nella vita delle Associazioni;
3. minima conoscenza della lingua italiana.

Il numero dei partecipanti è ripartito tra i vari paesi secondo la consistenza delle Associazioni Regionali degli emigrati.

Può essere prevista la figura di un accompagnatore adulto, fino ad un massimo di 2 per ogni Continente.

Qualora le risorse finanziarie non consentano la partecipazione di tutti gli Stati esteri in cui sono presenti le Associazioni Regionali degli emigrati del Lazio, l'intervento sarà realizzato secondo un principio di rotazione tra i vari Paesi.

Le spese per la realizzazione dell'intervento sono a totale carico della Regione.

I requisiti dei partecipanti saranno verificati dai Rappresentanti delle Associazioni Regionali degli emigrati designati in seno alla Consulta Regionale per l'Emigrazione.

Per l'anno 2004, l'iniziativa sarà realizzata, in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Cassino e le rispettive A.D.I.S.U.

Alla stessa parteciperanno 120 giovani, individuati secondo i criteri sopra indicati, suddivisi come segue:

40 Nord- America; 40 Australia; 40 Sud-America.

Tra i partecipanti dovranno essere inseriti i giovani che hanno partecipato, nell'anno 2003, al corso di primo livello, al fine di approfondire, tramite il corso di secondo livello, la conoscenza della lingua.

Per gli anni 2005 e 2006, il numero dei partecipanti, i Paesi di provenienza e le Università coinvolte, saranno individuati nell'aggiornamento annuale del presente programma.

A.5. Soggiorni per emigrati anziani

L'intervento consiste in un soggiorno non superiore ai 15 giorni in un Comune del territorio della Regione Lazio ed intende consentire agli anziani, la rivisitazione dei luoghi di origine e la conoscenza della realtà italiana attraverso visite a località del territorio regionale o ad altre città italiane di particolare valore storico, artistico e culturale.

Possono partecipare ai soggiorni gli uomini di età superiore ai 60 anni e le donne di età superiore ai 55 anni, con priorità per i soggetti in condizioni economiche disagiate.

Nella composizione dei gruppi, può essere prevista la figura di un accompagnatore non rientrante nei limiti di età sopra indicati, nel rapporto di 1 accompagnatore per ogni gruppo superiore a 12 unità.

Gli accompagnatori dovranno avere una buona conoscenza della lingua italiana.

La verifica dei requisiti dei partecipanti è affidata ai Presidenti delle Federazioni delle Associazioni Regionali presenti negli Stati esteri. Nel caso siano presenti più Federazioni, tale verifica dovrà essere svolta d'intesa con i rappresentanti degli emigrati designati in seno alla Consulta Regionale sull'Emigrazione. In assenza delle Federazioni, la verifica dovrà essere svolta dai Presidenti delle Associazioni d'intesa con i rappresentanti degli emigrati designati in seno alla Consulta Regionale sull'Emigrazione.

La distribuzione dei partecipanti tra i vari Paesi è calcolata sulla base dei soci aderenti alle Associazioni Regionali.

I soggiorni sono realizzati secondo un principio di rotazione tra gli Stati esteri.

Per l'anno 2004, il numero dei partecipanti è stabilito in 320 unità di cui:
120 Australia; 100 Europa; 100 Nord- America.

Per gli anni 2005 e 2006, il numero dei partecipanti ed i Paesi di provenienza saranno indicati nell'aggiornamento annuale del presente programma.

Possono partecipare all'iniziativa coloro che non ne hanno usufruito negli ultimi cinque anni.

Per i partecipanti provenienti dai Paesi dell'America Latina è previsto un contributo sulle spese di viaggio fino alla concorrenza del costo del biglietto aereo; per i partecipanti provenienti dall'Australia è previsto un contributo sulle spese di viaggio fino ad un massimo di Euro 600,00. Il contributo è concesso solo per i partecipanti che non ne hanno mai usufruito e lo stesso verrà erogato alle Associazioni regionali o alle Federazioni delle Associazioni regionali degli emigrati, o per esse, alle Agenzie di viaggio individuate dalle stesse per l'emissione della biglietteria aerea con atto di delega del Presidente dell'Associazione o della Federazione, ovvero alle Amministrazioni Comunali individuate per la realizzazione dell'iniziativa.

Il costo pro-capite giornaliero è stabilito nella misura massima di Euro 50,00 comprensivo delle spese di soggiorno e di quelle relative al programma culturale.

I soggiorni saranno realizzati tramite le Amministrazioni Comunali che daranno la loro disponibilità al riguardo.

A. 6. Borse di studio

L'intervento è finalizzato a promuovere ricerche e studi sul fenomeno dell'emigrazione laziale attraverso l'assegnazione di borse di studio post-laurea in collaborazione con le Università del Lazio.

L'intervento sarà realizzato negli anni 2005 e 2006 secondo quanto sarà indicato negli aggiornamenti annuali del presente programma.

Le borse di studio saranno assegnate attraverso appositi bandi indetti dalle Università.

Potranno, altresì, essere assegnate, in collaborazione con le A.D.I.S.U. del Lazio, borse di studio indirizzate a giovani residenti all'estero, per la frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea e che saranno individuate negli aggiornamenti annuali del presente programma.

A. 7. Convenzioni con Università e centri di ricerca per indagini e studi relativi al fenomeno migratorio

Al fine di definire in modo più puntuale gli interventi in materia di emigrazione, la Regione realizzerà, mediante convenzioni con Università, Istituti e Centri di ricerca qualificati, studi ed indagini sul fenomeno dell'emigrazione laziale.

I soggetti cui affidare, con apposite Convenzioni, gli studi suddetti, saranno individuati negli aggiornamenti annuali 2005/2006 del presente programma.

B. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI : CRITERI E MODALITÀ PER IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Gli interventi di cui alle lettere B1, B2, B3, B4, B5, B6, sono finalizzati al reinserimento degli emigrati rimpatriati e saranno realizzati tramite le Amministrazioni comunali del Lazio.

Per accedere ai finanziamenti destinati a detti interventi, i Comuni dovranno presentare apposita richiesta alla Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona.

Ogni anno saranno prese in considerazione le richieste pervenute, **entro e non oltre, il 30 Settembre.**

Qualora le risorse finanziarie disponibili non consentano di soddisfare tutte le richieste presentate, sarà rispettato l'ordine cronologico di presentazione.

Le richieste dei Comuni che non possono essere soddisfatte, avranno priorità nel riparto dei fondi dell'anno successivo.

B.1 Contributi prima assistenza al rientro, spese di viaggio e trasporto masserizie

Descrizione dell'intervento: contributo finalizzato ad agevolare il superamento delle difficoltà degli emigrati nel momento del rimpatrio.

Destinatari: i soggetti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 23 del 31 luglio 2003, che rientrano definitivamente in Italia ed eleggono la propria residenza in un Comune del Lazio.

Domande e documentazione da allegare: le domande devono essere presentate **entro tre anni** dalla data dell'effettivo rientro al Comune di residenza, corredate dalla seguente documentazione:

- a) certificazione dell'autorità consolare o documentazione equipollente di autorità dello stato straniero oppure di organismi od enti previdenziali stranieri o italiani, attestante la permanenza all'estero;
- b) stato di famiglia;
- c) certificato di residenza;
- d) attestato comprovante il possesso della cittadinanza italiana.

Contributo di prima assistenza al rientro

Il contributo è destinato unicamente ad emigrati che versino in condizioni particolarmente disagiate o ridotte capacità economiche, accertate dall'Amministrazione Comunale di residenza.

L'importo del contributo è fissato nella misura di Euro 465,00 mensili per singoli e nuclei familiari composti da due persone, e in Euro 650,00 mensili per nuclei familiari superiori a due persone.

Il contributo è erogato per un periodo non superiore a mesi sei.

Le domande tendenti ad ottenere tale assistenza devono essere presentate **entro e non oltre 90 giorni dal rientro.**

Contributo per spese di viaggio

La misura del contributo viene riconosciuta come segue:

1. rientro da paesi europei - 75% del costo del biglietto ferroviario di seconda classe e del 50% del biglietto di classe turistica nel caso di viaggio avvenuto per via aerea.
Qualora il rientro avvenga con mezzi propri, il contributo è determinato, con riferimento al costo di un biglietto ferroviario di seconda classe per il percorso compiuto, forfetariamente ed indipendentemente dal numero dei viaggiatori.
2. rientro da paesi extra europei – il contributo è pari al 50% del costo del biglietto aereo.

Per ottenere il contributo, la certificazione di cui alle lettere a), b), c), d) deve essere integrata dalla documentazione comprovante le spese di viaggio o da autocertificazione, qualora il rientro avvenga con mezzo proprio.

Contributo per trasporto masserizie

La misura del contributo viene riconosciuta come segue:

1. rientro dai paesi europei - 75% spesa sostenuta fino ad un massimo di Euro 1.850,00;
2. rientro dai paesi extra-europei - 75% spesa sostenuta fino ad un massimo di Euro 2.500,00.

Per ottenere il contributo, la certificazione di cui alle lettere a), b), c), d), deve essere integrata dalla fattura comprovante le spese di trasporto.

B.2 Contributi per avvio attività produttive

Descrizione dell'intervento: contributo a fondo perduto per avvio di attività produttive, singole, associate o cooperativistiche nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e della pesca.

Destinatari: i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 23 del 31 luglio 2003 che, rientrati definitivamente in Italia da non più di tre anni, dopo aver maturato un periodo di permanenza all'estero per motivi di lavoro non inferiore a due anni, abbiano fissato la propria residenza in un Comune del Lazio.

Domande e documentazione: le domande devono essere presentate entro **tre anni** dalla data di rientro definitivo.

Ad esse deve essere allegata la seguente documentazione:

1. attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si rilevi che il richiedente ha trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro e che il suo rientro è definitivo;
2. certificato di residenza;
3. stato di famiglia;
4. attestato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;
5. relazione tecnico finanziaria dell'opera;
6. certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane, commerciali o agricole;

7. autocertificazione ai sensi di legge in cui si dichiara di non aver inoltrato altra richiesta di contributo per l'avvio dell'attività ai sensi di altre leggi regionali, e l'impegno a conservare la stessa per almeno un biennio dalla data della richiesta;
8. copia delle fatture delle spese sostenute.

Spese ammissibili:

Acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati destinati all'esercizio dell'attività.

Acquisto delle attrezzature e degli impianti relativi.

Acquisto di scorte destinate esclusivamente all'attività lavorativa.

Misura del contributo e modalità di erogazione: il contributo a fondo perduto, è stabilito fino ad un massimo di Euro 10.000,00 e comunque nella proporzione del 50% delle spese sostenute per l'avvio dell'attività.

Nel caso di forme associate tra emigrati (società o cooperative), il contributo sulle spese di avvio dell'attività è calcolato fino ad un massimo di Euro 15.000,00 e comunque sempre nella proporzione del 50% delle spese sostenute.

Il contributo è erogato tramite le Amministrazioni comunali a seguito verifica da parte delle stesse dell'avvio dell'attività.

B.3 Interventi per il reinserimento scolastico

Assegni di studio

Descrizione dell'intervento: contributo finanziario finalizzato a facilitare l'inserimento scolastico dei figli degli emigrati.

Il contributo può essere concesso *per i primi tre anni scolastici dal rientro.*

Destinatari: i figli degli emigrati residenti all'estero per motivi di lavoro nonché i figli degli emigrati rientrati nel territorio della Regione; nel primo caso possono beneficiare del contributo anche coloro che abbiano un solo genitore residente all'estero.

Domande e documentazione: Le domande devono essere presentate, al Comune di residenza, **entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico/accademico**, corredate di:

1. dichiarazione del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, che attesti la residenza all'estero, o certificazione del Comune che attesti l'iscrizione nell'A.I.R.E. del genitore;
2. attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si rilevi che il genitore sia effettivamente emigrato, abbia trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro e che il suo rientro sia definitivo (questo documento è necessario solo qualora trattasi di figlio di emigrato rientrato);
3. certificato che attesti l'iscrizione e la frequenza della scuola;
4. stato di famiglia.

Misura del contributo :

Euro 150,00 in favore degli alunni delle scuole elementari per ogni anno scolastico;
Euro 210,00 in favore degli studenti delle scuole medie inferiori per ogni anno scolastico;
Euro 310,00 in favore degli studenti delle scuole medie superiori per ogni anno scolastico;
Euro 520,00 in favore di studenti universitari per ogni anno accademico.

Corsi per l'inserimento scolastico

Descrizione dell'intervento: finanziamento di corsi individuali o collettivi finalizzati all'integrazione culturale e linguistica dei figli degli emigrati rimpatriati, organizzati dalle scuole dell'obbligo o secondarie.

Destinatari: i figli degli emigrati rimpatriati, che manifestino difficoltà nell'inserimento scolastico.

Domande e documentazione: sulla base delle richieste, le scuole presentano uno specifico progetto tramite le Amministrazioni Comunali, allegando la seguente documentazione:

- generalità degli allievi e relativa data di rimpatrio di ciascun allievo;
- certificato di iscrizione alla scuola;
- programma dell'attività didattica e relativo preventivo di spesa.

La Regione finanzia, tramite le Amministrazioni Comunali, le spese per i compensi degli insegnanti preposti ai corsi di cui sopra.

Durata dell'intervento: la durata dei corsi *non potrà superare i due anni* per i singoli partecipanti.

Al Comune è demandata il controllo della rendicontazione prodotta dalle scuole.

B.4 Contributi per traslazione salme

Descrizione dell'intervento: contributo finalizzato al rimborso delle spese sostenute per la traslazione delle salme di emigrati laziali deceduti all'estero, nei Comuni del territorio regionale.

Destinatari: i soggetti di cui all'art. 2 della L.R. 23/03, deceduti all'estero.

Domande e documentazione : la domanda deve essere presentata, **entro un anno** dalla data della traslazione e sistemazione della salma, al Comune in cui viene traslata la salma, e deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) certificato di morte;
- b) certificato attestante la relazione di parentela;
- c) autocertificazione attestante che per il rimborso delle spese di trasporto della salma, il richiedente non abbia ottenuto contributi da parte di altri Enti o Istituzioni Pubbliche;
- d) documentazione delle spese sostenute.

Misura del contributo: 80% delle spese sostenute fino ad un massimo di Euro 2.500,00.

Infortuni sul lavoro: in caso di decesso per infortuni sul lavoro di cittadini laziali all'estero, saranno rimborsate le spese, non coperte da assicurazione, per la traslazione delle salme nei Comuni della Regione Lazio.

In tal caso, la documentazione di cui ai punti a), b), c), d), deve essere integrata da certificazione attestante la causa del decesso rilasciata dalle competenti autorità.

B.5. *Una tantum* reinserimento abitativo contributi per pagamento di interessi su mutui per acquisto-costruzione o ristrutturazione di alloggi

Descrizione dell'intervento: contributo *una tantum*, finalizzato ad agevolare il superamento delle difficoltà degli emigrati nel momento del rimpatrio, per mutui contratti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili destinati a civile abitazione o con destinazione da mutare in tal senso, situati nel territorio della Regione, con esclusione dei capoluoghi di Provincia.

Destinatari: i cittadini italiani che, dopo almeno un biennio di permanenza all'estero per motivi di lavoro, rientrino definitivamente nel territorio della Regione Lazio.

La domanda deve essere presentata entro tre anni dal rientro.

I destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- il reddito imponibile annuo del nucleo familiare non deve essere superiore a Euro 18.000,00;
- il richiedente ed i componenti del suo nucleo familiare non devono essere proprietari o comproprietari, nel territorio regionale, di altro alloggio adeguato alle esigenze abitative.

Domanda e documentazione da allegare: le domande devono essere presentate, entro **tre anni** dalla data di rientro, al Comune di residenza, corredate dalla seguente documentazione:

1. attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si rilevi che il richiedente abbia trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro e che il suo rientro sia definitivo;
2. certificato di residenza;
3. attestato comprovante il possesso della cittadinanza italiana ;
4. stato di famiglia;
5. autocertificazione da cui risulti che il richiedente ed i membri del suo nucleo familiare non sono proprietari di case di civile abitazione nell'ambito del territorio della Regione. Nella autocertificazione deve essere dichiarato che l'immobile non è accatastabile nelle categorie A1, A7, A8, A9;
6. autocertificazione attestante che il reddito del nucleo familiare non è superiore a Euro 18.000,00;
7. copia notarile del contratto e del mutuo con il piano di ammortamento.

Misura del contributo: la Regione riconosce un contributo sugli interessi per mutui, nella misura del 20% del capitale mutuato.

L'ammontare del contributo non può superare la somma di Euro 10.000,00 per la costruzione o l'acquisto dell'alloggio e di Euro 6.000,00 per la ristrutturazione.

Il contributo è cumulabile con eventuali benefici previsti da altre leggi nazionali a meno che dette leggi non escludano espressamente la cumulabilità con altre provvidenze.

Vincolo di destinazione: i beneficiari del contributo sono tenuti ad occupare e risiedere nell'alloggio oggetto dell'intervento.

L'alloggio stesso non potrà a nessun titolo essere alienato o locato né diversamente destinato prima che siano trascorsi otto anni dalla concessione del contributo, pena la restituzione, con relativi interessi, delle somme assunte a carico della Regione.

B.6 *Una tantum* raggiungimento minimi pensionistici

Descrizione dell'intervento: contributo *una tantum* per il raggiungimento del minimo contributivo previsto dalla normativa in materia per ottenere il pensionamento dall'Inps; il contributo è finalizzato al riscatto dei periodi di lavoro svolto in paesi *non convenzionati* con l'Italia.

Domande e documentazione: le domande devono essere presentate, entro tre anni dalla data del rimpatrio, al Comune di residenza del richiedente corredate dai seguenti documenti:

1. documentazione, prodotta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, attestante i periodi di lavoro da riscattare;
2. stato di famiglia;
3. certificato di residenza;
4. attestato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;
5. attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si rilevi che il richiedente ha trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro e che il suo rientro è definitivo.

Misura del contributo: 50% della somma occorrente fino ad un massimo di Euro 2.600,00.

C. CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART.7 A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART.6

La Regione eroga i contributi di cui all'art.7 della L.R. 23/03 alle Associazioni iscritte al Registro regionale che ne facciano richiesta, entro il 31 dicembre di ogni anno, al competente Ufficio Regionale.

Le richieste devono riportare:

- . la descrizione delle iniziative che si intendono realizzare nell'anno per il quale si presenta la richiesta, indicando eventuali sviluppi previsti negli anni successivi;
- . le finalità dell'iniziativa;
- . i destinatari;
- . il preventivo di spesa distinto per categorie;
- . il piano finanziario per la copertura dei costi (indicando eventuali altri contributi ricevuti o richiesti per il medesimo progetto);
- . le eventuali spese già sostenute al momento della presentazione delle richieste.

Le richieste devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- . statuto dell'associazione (qualora fosse già stato presentato occorre farne specifica menzione);
- . relazione sull'attività svolta nell'ultimo triennio;

I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

1. progetti ed attività rivolte prevalentemente ai giovani residenti all'estero, per valorizzarne le prospettive professionali e di crescita culturale;
2. attività rivolte ai giovani e relative alla diffusione della lingua italiana;
3. progetti ed iniziative di promozione del patrimonio storico, culturale ed artistico della Regione.

Nell'ambito delle suddette priorità sarà data preferenza alle Associazioni nelle quali sono attribuite cariche associative a soggetti di età non superiore a 30 anni (art.7, comma 2 della L.R. 23/03);

Il contributo per i progetti di cui al punto 1) non potrà superare l'importo massimo di Euro 6.000,00.

Il contributo per i progetti di cui al punto 2) è concesso alle sole Associazioni regionali degli emigrati operanti all'estero nella misura di Euro 22,00 per ora di lezione (comprensivo di: compenso docente, acquisto materiale didattico e affitto della sede per lo svolgimento delle lezioni) e fino ad un importo massimo di Euro 3.000,00.

Il contributo per i progetti relativi al punto 3) sarà concesso nella misura massima di Euro 5.000,00

Modalità di liquidazione dei contributi concessi

Acconto, non superiore al 60% del contributo concesso, al ricevimento da parte dell'Amministrazione regionale, di una dichiarazione di avvio del progetto.

Il saldo, del restante 40%, ad iniziativa conclusa, e a seguito del ricevimento di una relazione finale comprovante la realizzazione delle iniziative programmate e di rendiconto contabile delle spese sostenute, riportante le causali di spesa e gli estremi delle fatture e/o note spese.

La mancata consegna ai competenti uffici regionali, entro due anni dalla data di assegnazione del contributo, della documentazione sopra indicata costituirà titolo per l'Amministrazione Regionale, per l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Le modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'art. 7, comma 1, lettera e) alle Federazioni e Confederazioni di cui all'art. 6, comma 4, lettera a) della L.R. 23/03, saranno previsti negli aggiornamenti annuali 2005 e 2006 del presente programma.

D. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI EVENTUALMENTE ATTUABILI DA ALTRI ENTI OD ORGANISMI: CRITERI E MODALITA' PER IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Potranno essere affidati ad altri Enti o ad Organismi, i seguenti interventi:

- a) Attività di informazione agli emigrati, attraverso:
 - aggiornamento del sito web istituito presso la “Casa dell’Emigrante”;
 - creazione del giornale on line.
- b) Servizi di consulenza ed assistenza in favore degli emigrati laziali;
- c) Organizzazione delle pre-conferenze continentali e della I^a Conferenza dei giovani laziali nel Mondo;
- d) Giornata regionale dell’Emigrante;
- e) Interventi straordinari per i Paesi del Sud America.

La realizzazione degli interventi di cui alle lett. a) e b), nell’anno 2004, è affidata alla Istituzione “Casa dell’Emigrante”, ai sensi della D.G.R. n. 594 del 4 luglio 2003 fino alla costituzione dell’associazione di Comuni di cui all’art. 43 della L.R. 2/04; alla realizzazione dei suddetti interventi sono destinate le risorse indicate al punto 6 dell’Allegato B.

I servizi di organizzazione delle pre-conferenze continentali e della I^a Conferenza dei giovani laziali nel Mondo, di cui alla lettera c), sono affidati all’Istituzione “Casa dell’Emigrante” come da D.G.R. n. 594 del 4 luglio 2003; a tale intervento sono destinate le risorse indicate al punto 7 dell’Allegato B.

I Comuni in cui dovrà essere celebrata la “Giornata regionale dell’emigrato laziale”, di cui all’art. 5 della L.R. 23/03, sono individuati, per gli anni 2005/2006, con l’aggiornamento annuale del presente programma. Nell’anno 2004, la manifestazione è realizzata con il Comune di Casalvieri e, alla stessa, sono destinate le risorse di cui al punto 8 dell’Allegato B.

Gli interventi straordinari in favore degli emigrati laziali residenti nei Paesi dell’America Latina (Uruguay, Venezuela, Brasile), saranno affidati all’Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) attraverso la stipula di apposita convenzione.

Saranno previsti:

- interventi socio sanitari in favore delle fasce più deboli, quali anziani e portatori di handicap attraverso:
 - acquisto e distribuzione in loco di medicinali salvavita, vaccini, protesi ecc.;
 - sottoscrizione di forme di convenzione con Enti mutualistici per l’assistenza sanitaria ai meno abbienti.
- interventi di sostegno in favore delle piccole e medie imprese, con priorità per quelle costituite da giovani, attraverso la concessione di contributi finanziari ivi compresi fondi di garanzia e attività di assistenza tecnica, e/o la realizzazione di attività formative.

A tali interventi sono destinate le somme di cui al punto 9 dell’Allegato B.

E. PRIORITA' GEOGRAFICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella realizzazione di interventi di solidarietà e mutualismo, sarà data priorità ai Paesi del Sud America (nell'ordine: Argentina, Uruguay, Venezuela e Brasile) in ragione della situazione di crisi economico-sociale in cui versano.

Alle Associazioni Regionali degli emigrati operanti nei Paesi del Sud America è riservato almeno il 50% dello stanziamento del Cap. H 43505.

F. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTE NEL BILANCIO REGIONALE PER TIPOLOGIE D'INTERVENTO

CAP. H43504 "Contributi agli Enti Locali per gli interventi socio-assistenziali nel settore dell'emigrazione"

I finanziamenti sono ripartiti tra le Amministrazioni Comunali del Lazio sulla base dei criteri indicati ai punti B1, B2, B3, B4, B5, B6 del presente programma e sulla base delle richieste presentate dai Comuni, in forma singola o associata, entro il 30 settembre di ogni anno.

CAP. H43505 "Contributi alle Associazioni, Enti od Istituzioni operanti nel settore dell'emigrazione"

I contributi sono concessi alle Associazioni Regionali di cui all'art. 6 della L.R. 23/03 sulla base dei progetti presentati entro il 31 dicembre dell'anno precedente e secondo i criteri indicati alla lettera C del presente programma.

Alle Associazioni Regionali degli emigrati operanti nei Paesi del Sud America è riservato almeno il 50% dello stanziamento annuo del Capitolo.

CAP. H43506 "Interventi diretti della Regione in materia di emigrazione"

Le risorse per gli interventi relativi all'anno 2004 sono indicati nell'allegato B della presente deliberazione.

Gli interventi per gli anni 2005 e 2006 saranno indicati negli aggiornamenti annuali del presente programma.

G. MODALITÀ PER LA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER L'EVENTUALE REVOCA DEI FINANZIAMENTI O DEI CONTRIBUTI, IN RELAZIONE ALLE LETTERE B), C) E D), COMMA 2 ART. 3 L.R. 23/03.

Per gli interventi socio assistenziali in favore degli emigrati rimpatriati, indicati alla lettera B) del presente programma, la verifica dello stato di attuazione e l'eventuale revoca spetta alle Amministrazioni comunali.

Per i contributi alle Associazioni regionali, di cui alla lettera C) del presente programma, la verifica delle iniziative e l'eventuale revoca del contributo spetta all'Amministrazione Regionale.

Per i finanziamenti concessi agli Enti ed Organismi di cui alla lettera D) del presente programma, la verifica e l'eventuale revoca spetta all'Amministrazione Regionale.